

# FATTORI DI RISCHIO E MODELLI DI PREVENZIONE NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA.

## QUALI STRATEGIE METTERE IN ATTO?

*Nell'ambito del progetto “Better communication for a better prevention. Analysis of hidden messages. Guidelines to prevent abuse and drug addiction”*

**30 GIUGNO 2015**

**SALA PICCOLA PROTOMOTECA**

**PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO**



Consiglio  
italiano  
per le Scienze Sociali

**ROMA**

Presidenza Assemblée Capitolina



# L'importanza delle indagini sulla popolazione studentesca

Le analisi sui consumi di droga e alcol nella popolazione studentesca ci forniscono preziosi elementi informativi sia rispetto alla prevalenza d'uso, sia a quali comportamenti è maggiormente associato il consumo di droghe; questo ci permette di individuare dei sottogruppi dove è utile svolgere programmi di prevenzione selettiva, soprattutto per ridurre i rischi che un approccio sperimentale alle droghe possa diventare problematico

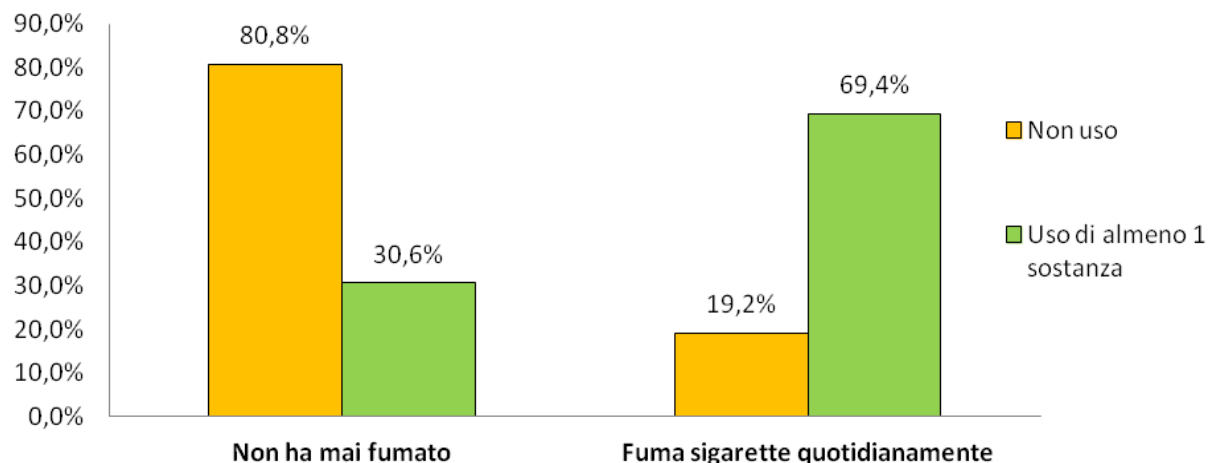
Le indagini sono state condotte su tutto il territorio nazionale con la raccolta di 35.802 questionari validi nel 2010 e di 32186 questionari validi nel 2011 per gli scopi dell'indagine (studenti fra 15 e 19 anni) studenti nel primo semestre 2010 e primo semestre del 2011 dal Dipartimento per le Politiche Antidroga in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il supporto tecnico-scientifico e solo per il 2010 dell'Università degli Studi Tor Vergata di Roma; nella fase di realizzazione dello studio sono stati coinvolti anche i Referenti Regionali per l'Educazione alla Salute. Per quanto riguarda la metodologia dell'indagine si rimanda alla Relazione annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia 2010.

	NELLA VITA %				NEGLI ULTIMI 30 GIORNI %			
	ESPAD 2007	ESPAD 2011	SPS- ITA 2010	SPS- ITA 2012	ESPAD 2007	ESPAD 2011	SPS- ITA 2010	SPS- ITA 2012
<b>CANNABIS</b>	<b>23,0</b>	<b>21,0</b>	<b>22,3</b>	<b>22,6</b>	<b>13,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,3</b>	<b>12,9</b>
<b>COCAINA</b>	<b>5,8</b>	<b>-</b>	<b>4,1</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>-</b>	<b>1,6</b>	<b>1,1</b>

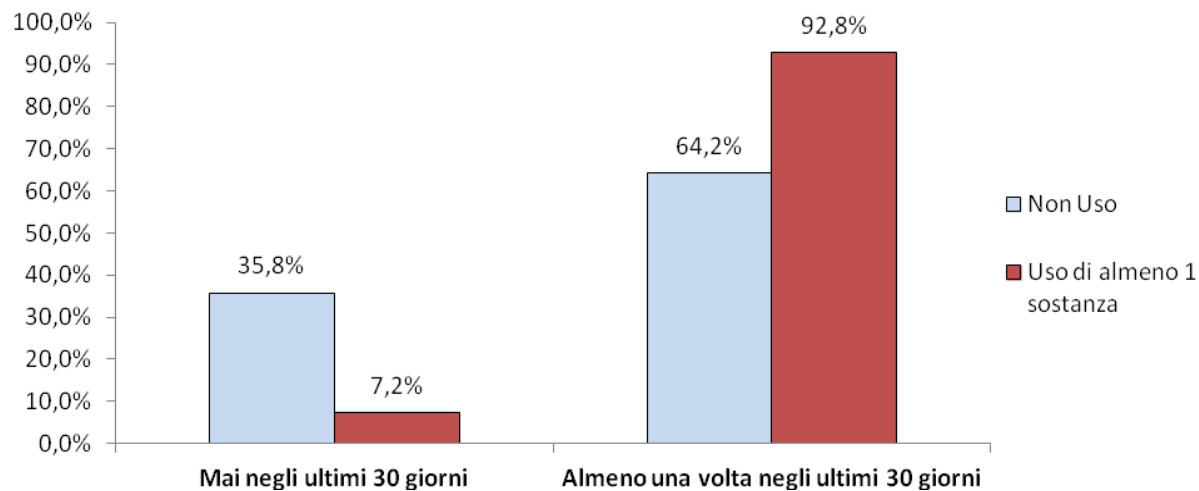
Anche se si registra un calo dei consumi, questi, restano comunque su una soglia allarmante rispetto all'utilizzo, dal momento che l'assunzione di più sostanze coinvolge un quarto dei consumatori (24,2% la percentuale di studenti 15-19 anni che ha consumato almeno una sostanza illegale nell'arco della vita – SPS ITA 2012).

# Le sostanze d'abuso

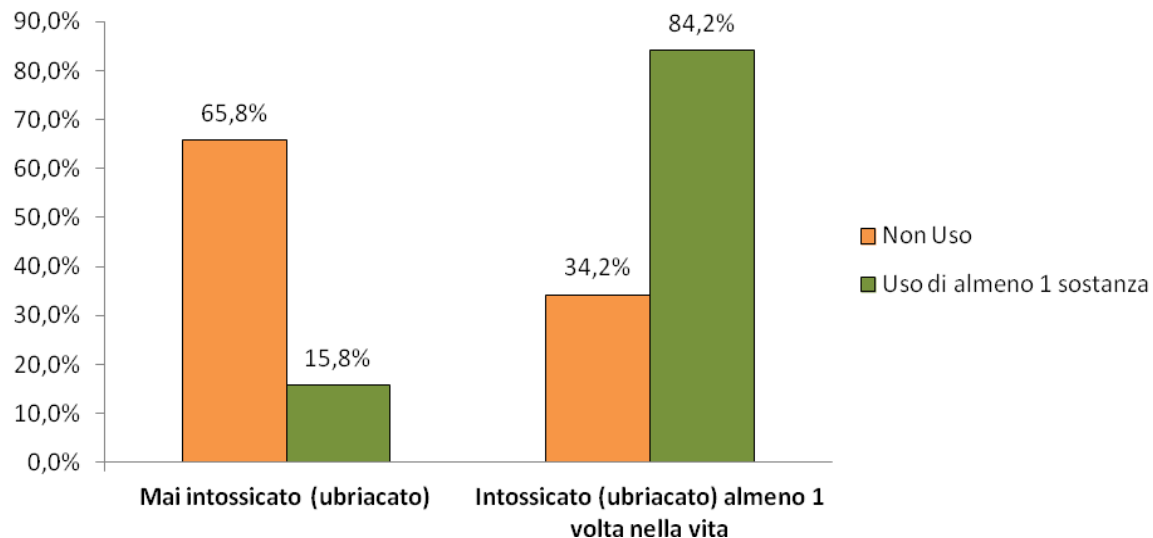
Abitudine al fumo  
in relazione all'uso di  
sostanze psicotrope  
nell'arco della vita



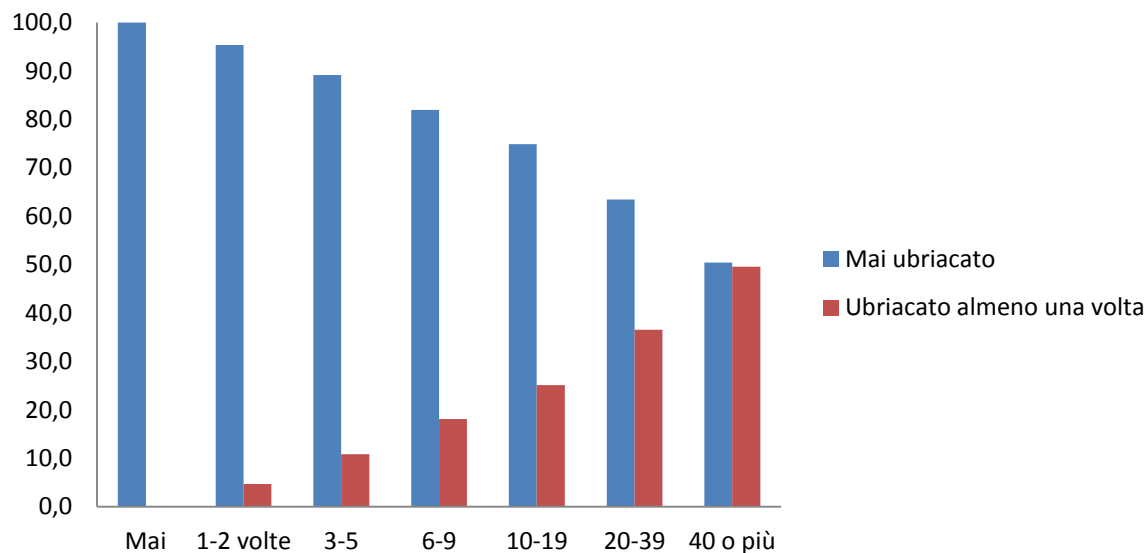
Assunzione alcool negli  
ultimi 30 giorni in  
relazione all'uso di  
sostanze psicotrope  
nell'arco della vita



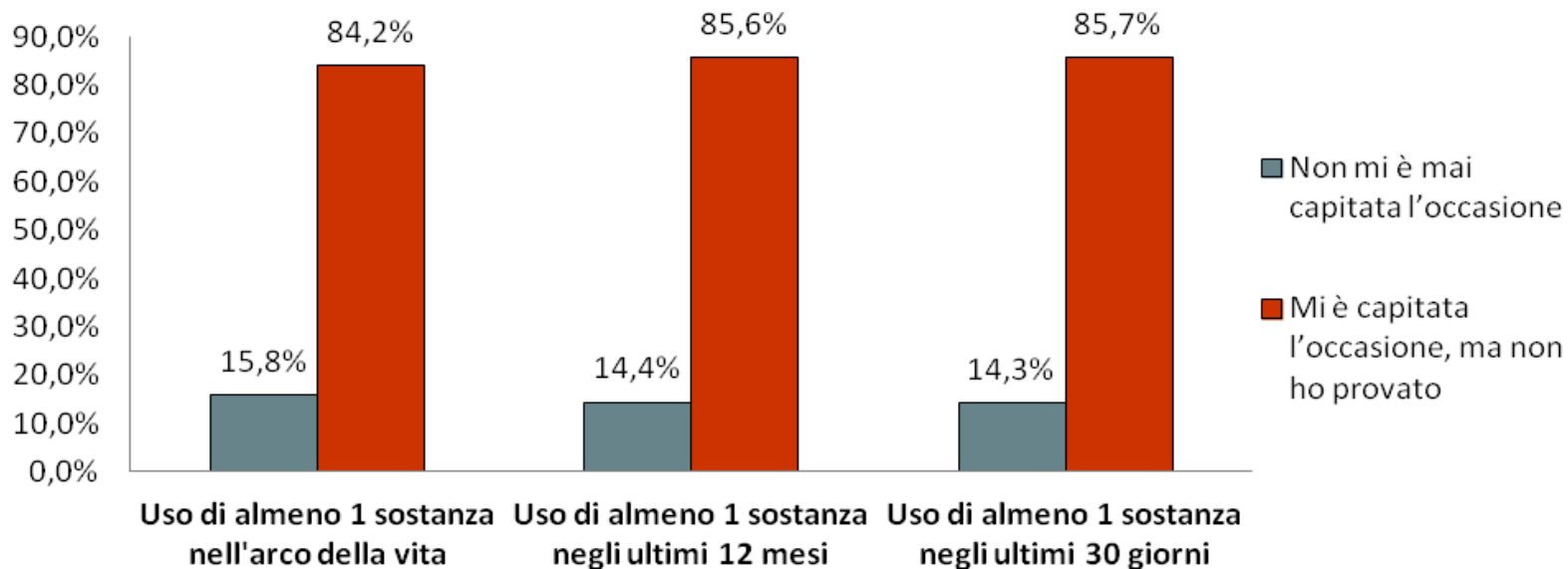
Esperienza di intossicazione da alcool nella vita in relazione all'uso di sostanze psicotrope nell'arco della vita



Assunzione di alcool nell'arco della vita e percentuale di ubriacature



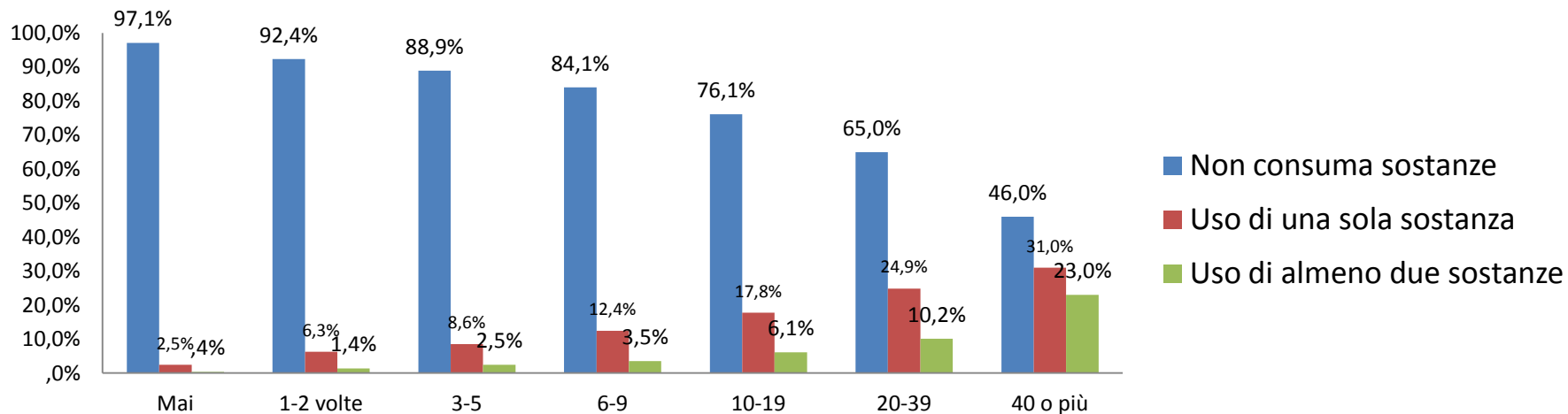
## Uso di almeno una sostanza nell'arco della vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni connessa all'occasione di provare una sostanza



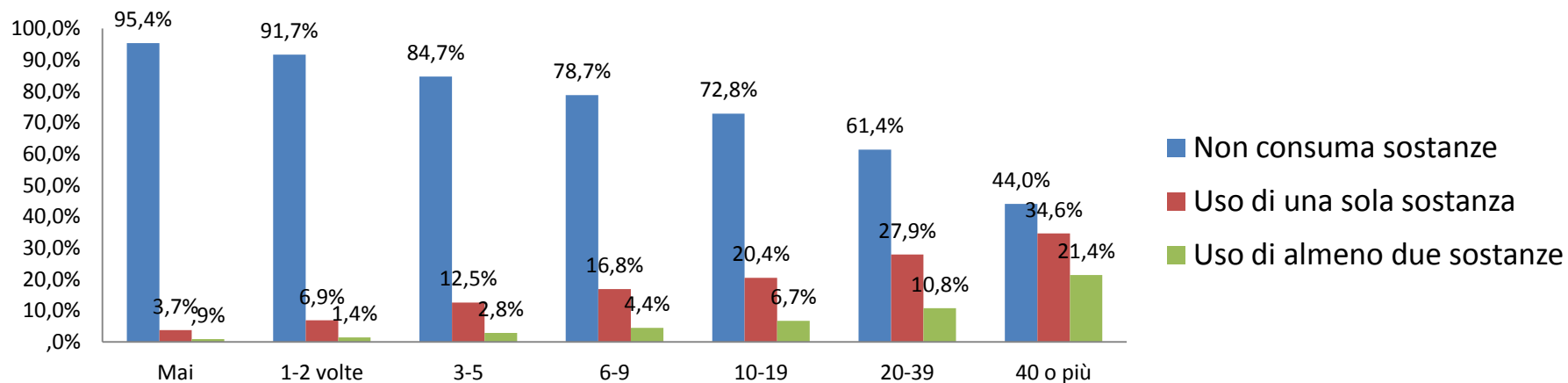
Fonte: Studio SPS-ITA 2010 Dipartimento Politiche Antidroga

Potremmo forse ipotizzare che il contatto visivo e fisico con le sostanze, rappresenti un fattore di esposizione più rischioso nel concretizzarne l'uso rispetto ad altre variabili di natura socio demografica, ovvero il legame sempre più stretto tra disponibilità e consumo.

## Ha assunto alcol nell'arco della vita e uso di droghe nell'arco della vita 2010



## Ha assunto alcol nell'arco della vita e uso di droghe nell'arco della vita 2011





# Tra permissività e trasgressione

Intendiamo per “permissività” un insieme di atteggiamenti che caratterizzano una parte della popolazione esaminata, come ad esempio avere o non avere regole precise di condotta dentro e fuori casa e comunicare ai propri genitori con chi si trascorre il proprio tempo e quali luoghi si frequenta. Possiamo così costruire un “indice di permissività” che raggruppa in tre classi (alta, media, bassa) i comportamenti considerati. Sintetizzando, in base all’indice costruito, solo il 10% sia per il 2010 sia per il 2011 denota una permissività alta ed il 59% per il 2010 e il 56% per il 2011 registrano una bassa permissività.

L’indice di permissività è stato costruito, considerando la somma dei quattro item proposti agli intervistati:

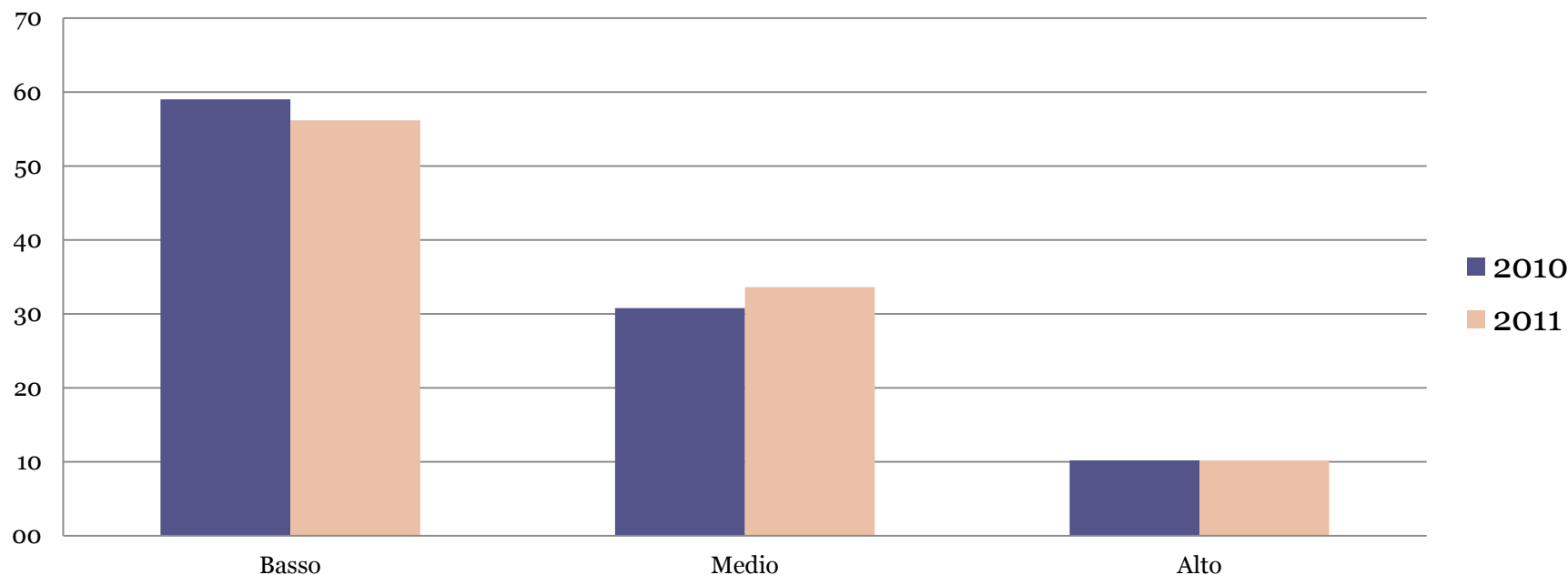
38.1 Mio padre/madre stabiliscono regole precise sul mio comportamento a casa

38.3 Mio padre/madre stabiliscono regole precise sul mio comportamento fuori casa

38.5 Mio padre/madre sanno dove e con chi sono la sera

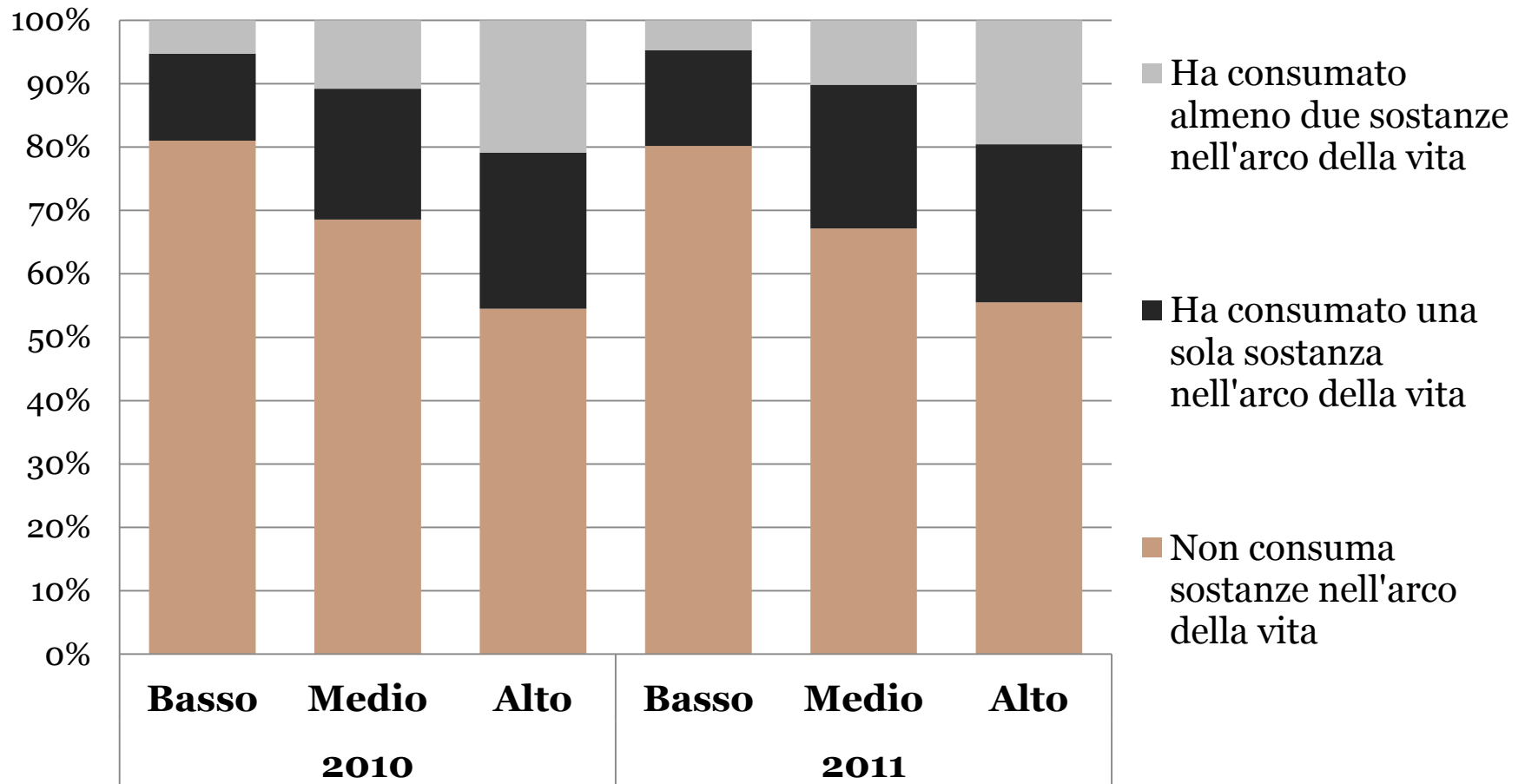
39 I tuoi genitori sanno dove trascorri il sabato sera?

## Indice di permissività confronto tra il 2010 e il 2011

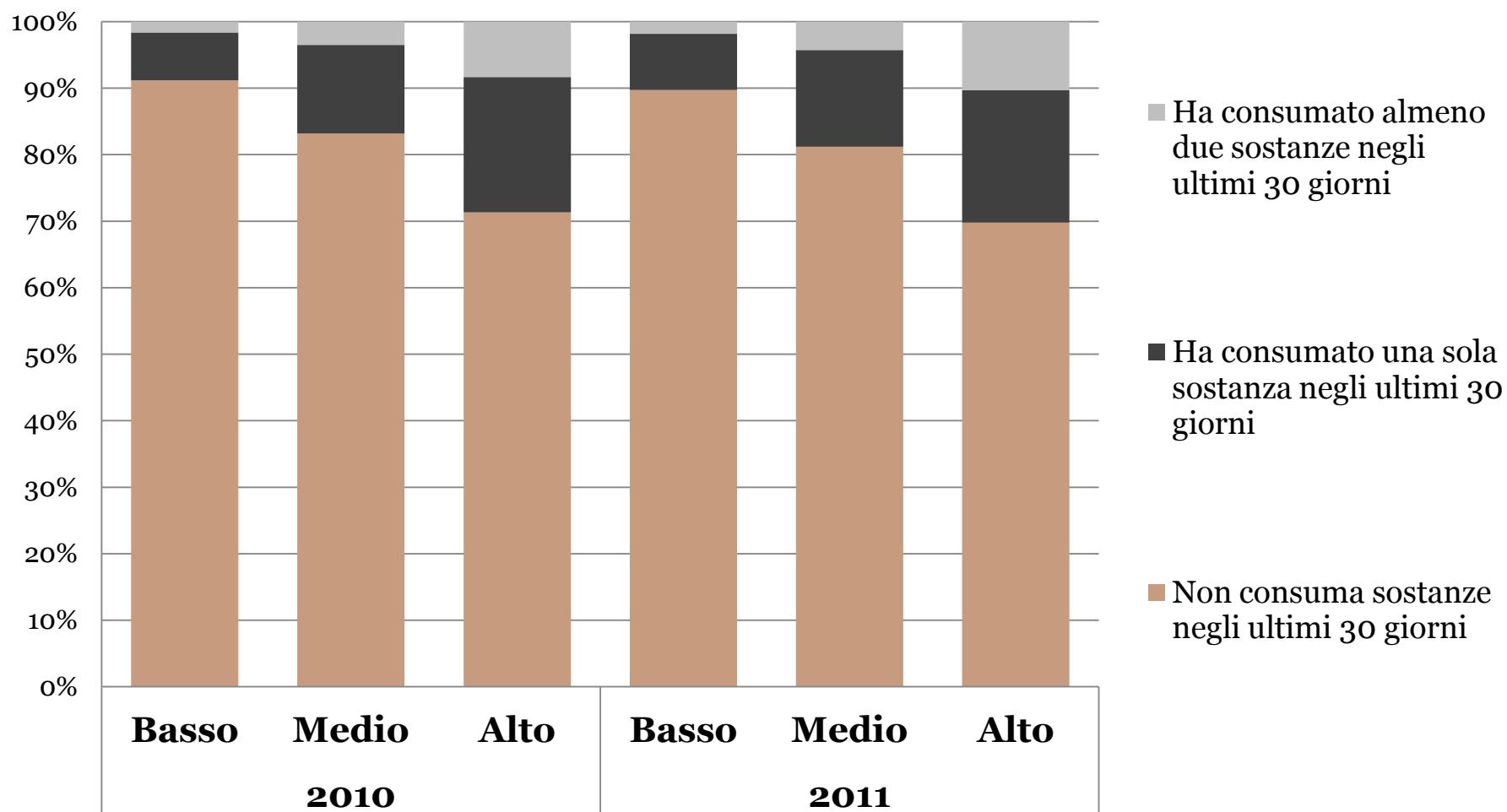


Considerando una possibile relazione tra permissività e prossimità alle droghe, osserviamo che nei tre gruppi (ad alta, media e bassa permissività) la proporzione di coloro che hanno assunto una o più sostanze, rispetto a coloro che non ne hanno fatto uso, è superiore nella fascia ad alta permissività. Quindi, l'alta permissività risulta un fattore significativamente predisponente all'uso di droghe, ovviamente insieme ad altri fattori latenti.

# Indice di permissività e Uso di sostanze nell'arco della vita



## Indice di permissività e Uso di sostanze negli ultimi 30 giorni



**Regressione logistica binaria  
applicata ai dati delle indagini  
SPS-ITA 2010 e SPS-ITA 2011 e  
costruzione dell'IPU (Indice di  
Propensione all'Uso).**

La regressione logistica binaria si utilizza quando si desidera prevedere la presenza/assenza di una caratteristica o di un risultato in base ai valori assunti da un insieme di variabili indipendenti dette *covariate*. È simile al modello di regressione lineare ma si adatta meglio a quei casi in cui la variabile dipendente da predire è categorica ed, più in particolare, quand'è dicotomica (binaria).

In questo contesto il modello logistico viene utilizzato per mettere in relazione la variabile binaria dipendente  $Y$ , che assume valore:

**1** se l'intervistato indica di aver fatto **USO DI SOSTANZE ILLEGALI**

**0** se indica di **NON AVER FATTO USO ILLEGALI**,

con una serie di  $K$  variabili indipendenti.

I dati a nostra disposizione ci hanno permesso di effettuare una regressione logistica binaria sui fattori predittivi all'uso e di costruire un indice per la propensione all'uso. Per la regressione logistica binaria sono stati presi in considerazione fattori di rischio che riguardano un'articolata interazione tra fattori individuali e ambientali, quali il comportamento, la sfera delle relazioni e le regole imposte fuori e dentro casa dai genitori degli intervistati, la contiguità alle sostanze.

Questi fattori di rischio, che nell'analisi logistica binaria sono le covariate del modello, riguardano:

- il grado di libertà nel contesto familiare (indice di permissività)
- il grado di soddisfazione nel rapporto con padre e madre
- i giorni persi a scuola per mancanza di voglia
- la frequenza dei giorni in cui esce
- la quantità di amici che fanno uso di sostanze
- la quantità di denaro speso senza controllo dei genitori.

Si è provveduto a rendere queste covariate binarie nelle modalità riportate dalla tabella che segue:



<b>Covariate</b>	<b>Modalità</b>	<b>Codifica</b>
Rapporto padre	Rapporto soddisfacente	0
	Rapporto insoddisfacente	1
Rapporto madre	Rapporto soddisfacente	0
	Rapporto insoddisfacente	1
Indice permissività	Basso	0
	Alto	1
Giorni persi scuola non aveva voglia	Nessuna o 1 giorno assenza	0
	Più di 1 giorno di assenza	1
Amici usano droghe	Nessun amico che usa droghe	0
	Almeno un amico che usa droghe	1
Esce sera	Esce poco	0
	Esce molto	1
Spende senza controllo genitori	< 30 €	0
	> 30 €	1

## Stima dei parametri e variabili nell'equazione della logistica per i dati SPS-ITA 2010

	B	E.S.	Wald	df	p-value	Exp(B)	95% CI per EXP(B)	
							Inferiore	Superiore
Rapporto_madre	,259	,044	35,148	1	,000	1,296	1,190	1,412
Rapporto_padre	,331	,040	69,063	1	,000	1,392	1,287	1,505
Indice_permisività	,519	,039	180,562	1	,000	1,680	1,557	1,812
Giorni_persi_scuola_non_aveva_voglia	,728	,036	400,429	1	,000	2,071	1,929	2,224
Esce_sera	,890	,042	438,935	1	,000	2,435	2,241	2,647
Amici_usano_droghe	2,368	,050	2228,602	1	,000	10,673	9,674	11,776
Spende_senza_controllo	,677	,045	224,134	1	,000	1,968	1,801	2,150
Costante	-4,059	,060	4609,935	1	,000	,017		

## Stima dei parametri e variabili nell'equazione della logistica per i dati SPS-ITA 2011

	B	E.S.	Wald	df	p-value	Exp(B)	95% CI per EXP(B)	
							Inferiore	Superiore
Rapporto_madre	,263	,040	43,783	1	,000	1,301	1,203	1,406
Rapporto_padre	,221	,036	37,899	1	,000	1,247	1,162	1,337
Indice_permissività	,493	,035	197,342	1	,000	1,637	1,529	1,754
Giorni_persi_scuola_non_aveva_voglia	,611	,032	353,842	1	,000	1,842	1,728	1,963
Esce_sera	,824	,036	515,715	1	,000	<b>2,280</b>	2,123	2,448
Amici_usano_droghe	2,129	,041	2640,035	1	,000	<b>8,403</b>	7,748	9,114
Spende_senza_controllo	,573	,038	225,933	1	,000	1,774	1,646	1,912
Costante	-3,672	,049	5536,536	1	,000	,025		

Per i dati di SPS-ITA 2010 il modello logistico, la cui predizione dipende dalle covariate disponibili, classifica correttamente il 79.0% dei soggetti intervistati mentre per l'indagine SPS ITA 2011 ben il 99.1 %.

## Indice di Propensione all'Uso

Con i risultati forniti dall'analisi logistica si è proceduto alla costruzione di un *indice di propensione all'uso* di sostanze psicotrope ottenuto attribuendo a ciascuna risposta, significativamente correlata con quelle dell'uso delle sostanze, il peso individuato dalla stima dell'odds-ratio ( $exp(\beta)$ ).

Dette  $V_1 V_2 \dots V_n$  le covariate binarie prese in esame nella regressione logistica, definiamo **Indice di Propensione all'Uso (IPU)** la combinazione lineare:

$$\text{IPU} = \alpha + W_1 V_1 + W_2 V_2 + \dots + W_n V_n$$

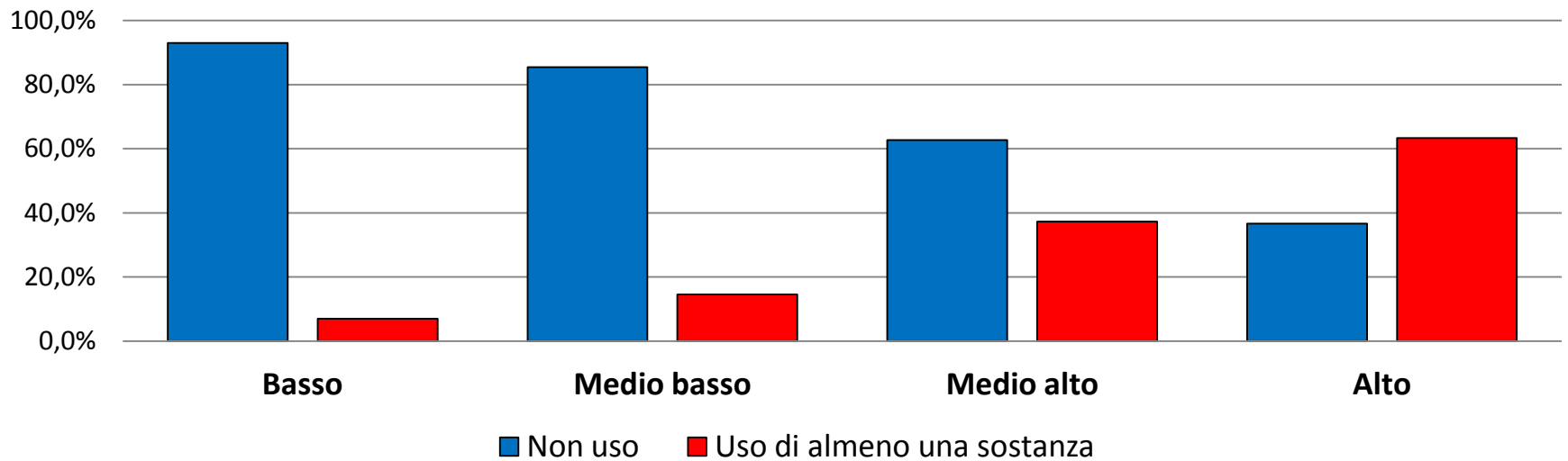
dove  $W_1 W_2 \dots W_n$  sono i valori delle stime degli odds-ratio ed  $\alpha$  la costante che provengono dal modello.

L'indice di propensione all'uso di sostanze psicotrope può essere utilizzato per valutare gli intervistati che non hanno risposto alle domande sui consumi ma, soprattutto, per individuare le caratteristiche della parte di popolazione a rischio di utilizzo di sostanze.

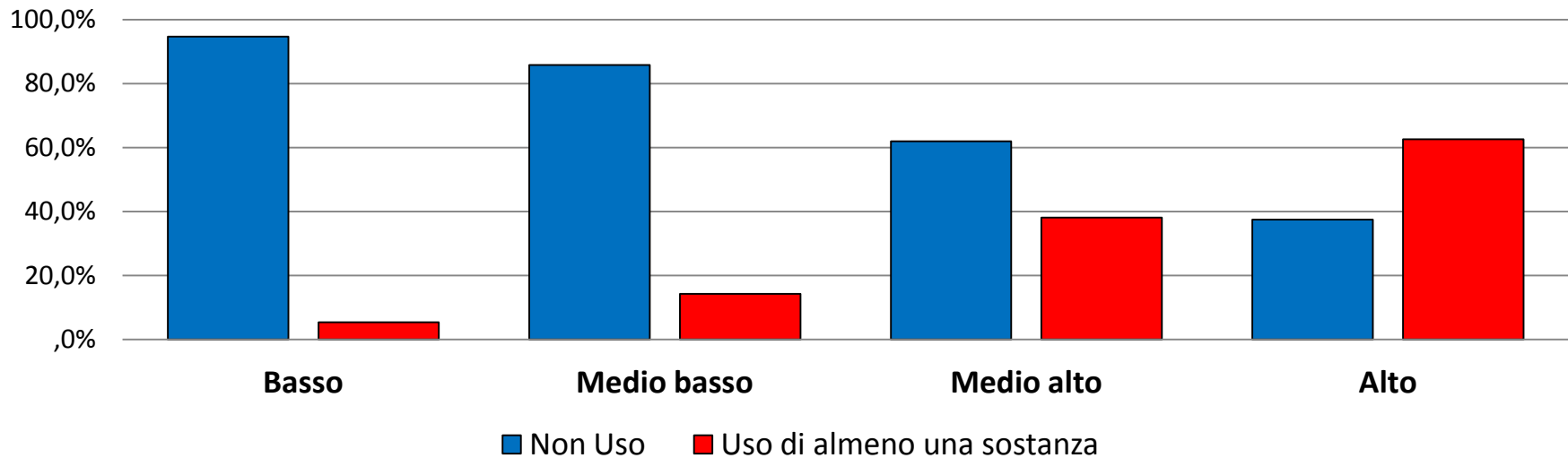
Si è proceduto, mediante valori soglia, a ripartire l'Indice sia in quattro modalità (Bassa, Medio bassa, Medio alta, Alta) sia in due (Bassa-medio bassa e Medio alta-alta).

Lo si è, quindi, incrociato con le domande inerenti l'uso e poliuso di sostanze psicotrope nell'arco della vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni nelle due indagini SPS 2010 e SPS 2011; i grafici che seguono descrivono la distribuzione di tali soggetti all'interno delle modalità dell'IPU.

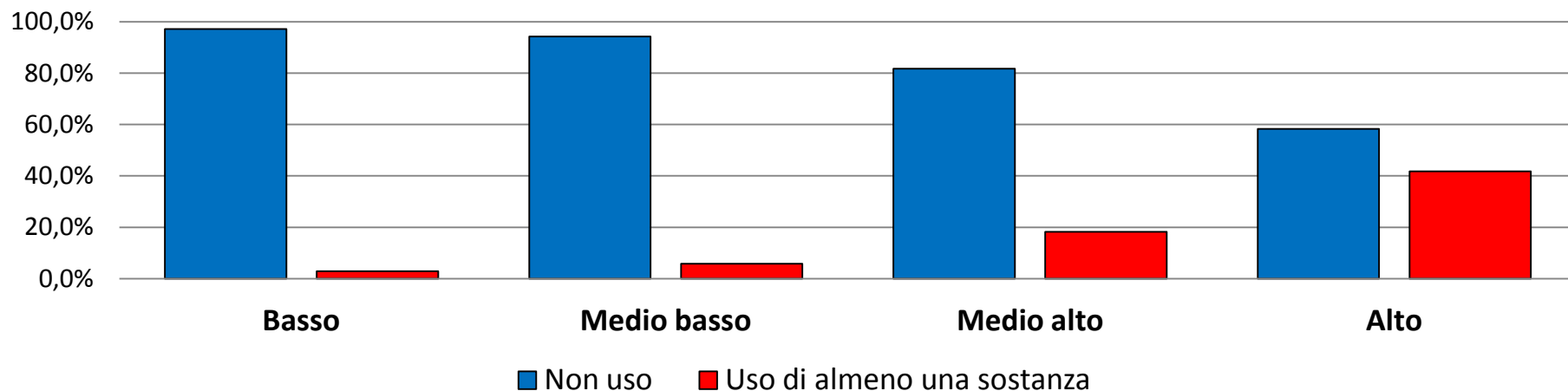
## Uso di almeno una sostanza nella vita IPU (2010)



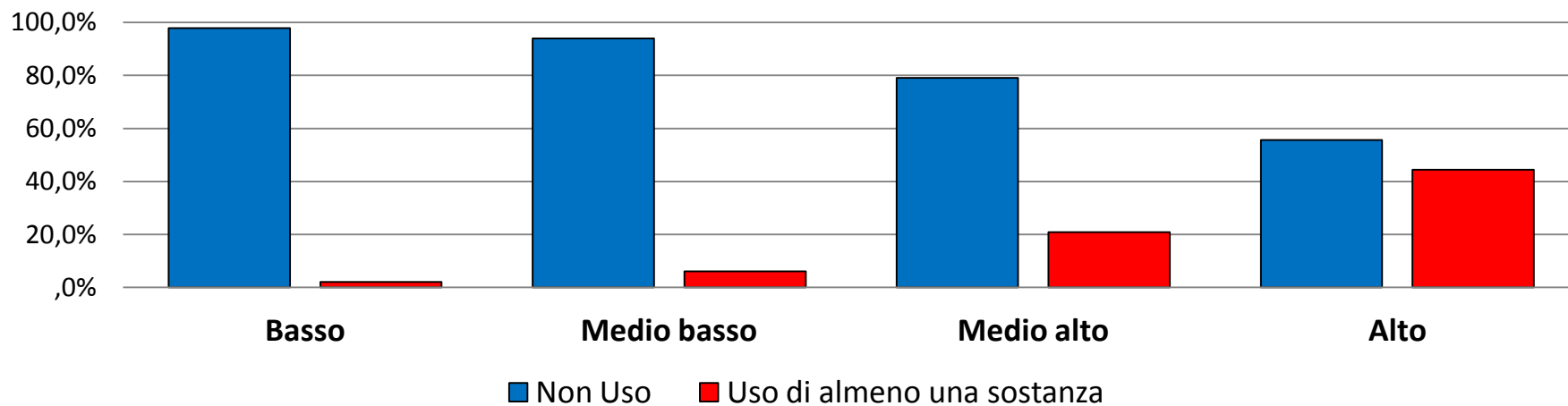
## Uso di almeno una sostanza nella vita IPU (2011)



## Uso di almeno una sostanza negli ultimi 30 gg IPU (2010)



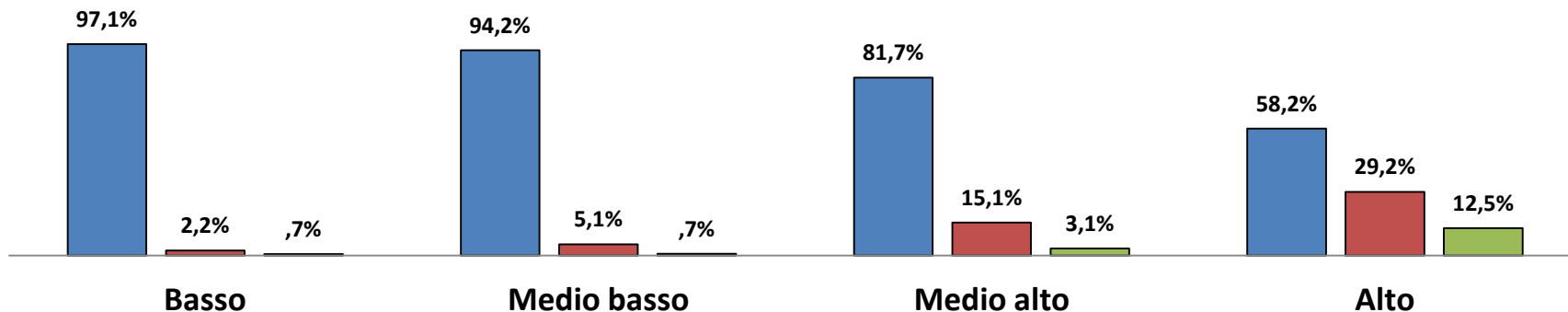
## Uso di almeno una sostanza negli ultimi 30 gg IPU (2011)





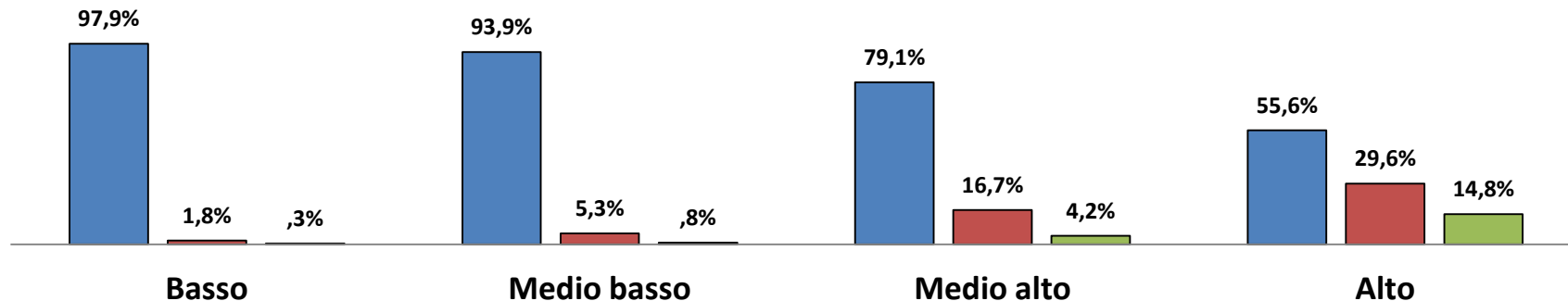
## Uso e poliuso negli ultimi 30 gg IPU (2010)

■ Non uso ■ Uso di una sostanza ■ Uso di più sostanze



## Uso e poliuso negli ultimi 30 gg IPU (2011)

■ Non uso ■ Uso di una sostanza ■ Uso di più di una sostanza



Fissando l'attenzione su coloro che dichiarano di aver fatto uso di almeno una sostanza, in entrambe le indagine si evince un IPU Medio alto-Alto per oltre il 40% degli intervistati nell'arco della vita; superiori al 30% per gli ultimi 12 mesi e al 20% per i consumatori più abituali (ultimi 30 giorni).

Tra coloro che dichiarano di non aver fatto uso, invece, l'IPU risulta essere prevalentemente Basso - Medio Basso. Questo implica che l'IPU individua e discrimina gli intervistati in base all'utilizzo di sostanze, confermando che i predittori presi in esame sono veri e propri *sintomi* correlati all'uso di sostanze.

L'IPU va a intercettare coloro che, più facilmente di altri, possono diventare consumatori assidui, proprio perché il loro consumo è associato a caratteristiche soggettive, quali il forte conflitto genitoriale, le difficili relazioni interpersonali o a situazioni in cui c'è una forte presenza di consumo tra la rete sociale primaria e non a situazioni occasionali quali consumo in feste o in contesti ricreativi.

A tal proposito i fattori di rischio individuati vanno a sostegno di modelli di prevenzione che completano le strategie universali fornendo interventi selettivi mirati a coloro che più di altri corrono il rischio di diventare consumatori abituali.

# Grazie dell'attenzione

**Luca Di Censi**  
*lucadicensi@gmail.com*

**Francesco Fabi**  
*frfabi76@gmail.com*